



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SIMEVeP: Peste Suina Africana: problema sanitario ed economico. Strategie di contenimento e di eradicazione (3 ECM) Bergamo 2 settembre - www.veterinariapreventiva.it/ecm
- 2) Università di Perugia: **organizzazione e metodi del controllo ufficiale degli alimenti, comprese le attività di ispezione e audit** (50 ECM) Perugia dall'8 settembre al 27 gennaio 2024 - www.ispezioneperugia.it/master/corso-cu-2023---organizzazi.html
- 3) ATS Val Padana: **Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Caciocavallo: formaggi, sicurezza alimentare e gastronomia** Fiera Millenaria di Gonzaga-Sala Convegni 10 settembre dalle 9.30 (Lo scopo del convegno, rivolto a consumatori, allevatori e veterinari, è quello di informare sulla sicurezza dei tre formaggi, eccellenze italiane; seguirà degustazione prodotti)
- 4) Ordine Veterinari Oristano: **FAD Il Ruolo del Medico Veterinario nella gestione di sanità e benessere animale nell'allevamento dei piccoli ruminanti** SPC dal 13 settembre al 8 novembre - www.ordineveterinarioristano.it
- 5) ANMVI Lex: *webinar* **nuovo ciclo di formazione legale (SPC)** con gli avvocati Elena Guerreschi e Luigi Camurri - www.vetchannel.it/it/professionale
21 settembre - **Responsabilità professionale nelle emergenze**
28- settembre - **La telemedicina**
4 ottobre - **Il consenso informato**
12 ottobre - **Social network**
- 6) Consorzio universitario Quinn/Università Pisa: **Master universitario di 2° livello in Cardiologia del cane e del gatto** da gennaio 2024 Pisa - <https://academy.consorzioquinn.it/master-cardio-pet/> email: segreteria didattica@consorzioquinn.it
- 7) Università Parma: **Master universitari** <https://mastercz.unipr.it/master-attivi/93/> Apertura iscrizioni 05/09/23 dalle 12. Blended: Fad e Parma o aree specifiche identificate in base alle necessità didattiche
 - **Il livello Emergenza Veterinaria nelle catastrofi** da febbraio 2024 ad aprile 2025
 - **I livello in Istruzione e Riabilitazione negli equidi Cognitivo Zooantropologica** da gennaio 2024 ad aprile 2025

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI COVID 19 2023-2024

Da www.fnovi.it 16/08/2023

In concomitanza con la campagna antinfluenzale per la stagione 2023/24, è previsto l'avvio di una campagna nazionale di vaccinazione anti COVID-19 con l'utilizzo di una nuova formulazione di vaccini a mRNA e proteici (formulazione aggiornata), la cui approvazione da parte di EMA e AIFA è prevista per fine estate/inizio autunno e di cui si prevede la disponibilità di dosi a partire dal mese di ottobre. L'obiettivo della campagna nazionale è quello di prevenire la mortalità, le ospedalizzazioni e le forme gravi di COVID-19 nelle persone anziane e con elevata fragilità, e proteggere le donne in gravidanza e gli operatori sanitari. A questi gruppi di persone è raccomandata e offerta una dose di richiamo a valenza 12 mesi con la nuova formulazione di vaccino aggiornato.

Circolare Ministero Salute DGPRE: 25782 - 14/08/2023 www.fnovi.it/node/50497

30GIORNI DIGITALE: UNA SCELTA RESPONSABILE

Da 30GIORNI n° 3/giugno 2023

Questo numero e il prossimo del bimestrale ENPAV/FNOVI saranno disponibili solo nella versione

digitale, in formato pdf e sfogliabile sul sito www.trentagiorni.it Il CdA di veterinari editori composto da FNOVI ed ENPAV, nei mesi scorsi ha deciso di attuare una sperimentazione, per ridurre le spese di spedizione e i costi della carta. Il formato cartaceo ha un indiscusso fascino ma anche costi elevati e un impatto sull'ambiente. La rivista viene spedita a tutti gli iscritti agli Ordini, oltre che a istituzioni, società scientifiche e altri soggetti che orbitano attorno al mondo della professione medico veterinaria. Da tempo è possibile, come molti colleghi hanno fatto, richiedere di ricevere solo una e-mail che avvisa della pubblicazione on line. Una scelta condivisibile che in parte ha motivato questa sperimentazione. 30giorni è una rivista realizzata da medici veterinari per medici veterinari, con l'obiettivo di dare approfondimenti o spunti di riflessione su tematiche della professione. Riteniamo la scelta di realizzare solo il formato digitale e inviare una email con i link ai singoli articoli, un adeguamento alle innegabili abitudini di lettura, ben sapendo che sono i dispositivi elettronici ad essere i più utilizzati. A fine anno valuteremo come questa iniziativa sarà stata accolta, se sarà necessario adattarla, o mantenere solo il formato digitale. Attendiamo le vostre opinioni e buona lettura.

BANDI PER L'INDIVIDUAZIONE DI 6 COLLABORATORI PER ATTIVITÀ DI PRONTO SOCCORSO PRESSO L'OSPEDALE VETERINARIO UNIVERSITARIO DIDATTICO DI LEGNARO (PD)

Da mail Università Padova 24/08/23

Scadenza ore 12:00 del 31/08/2023. Il modulo della domanda è disponibile nel sito:

www.unipd.it/procedure-comparative



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

FNOVI E PROFESSIONITALIANE: EQUO COMPENSO, UN DIRITTO IRRINUNCIABILE DI TUTTI I LAVORATORI

Da www.fnovi.it 04/08/2023

Nei giorni scorsi alcune importanti associazioni imprenditoriali, bancarie e assicurative, hanno inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad alcuni Ministeri, una nota che chiede interventi urgenti per limitare l'applicazione della Legge 49/2023 (che garantisce l'Equo Compenso per i professionisti). Non si è fatta attendere la reazione di Professioni Italiane (cui FNOVI aderisce) che in un comunicato stampa ha sottolineato il sostanziale progresso e miglioramento delle condizioni dei professionisti che questa norma garantisce, a vantaggio non solo di una categoria, ma dell'intero sistema economico del Paese, denunciando il miope tentativo di comprimere l'applicazione di questa legge. FNOVI, da sempre fortemente impegnata nella tutela della dignità professionale dei medici veterinari, ha avuto parte attiva nel percorso che ha portato alla stesura della Legge e ribadisce il pieno sostegno al provvedimento legislativo. La giusta valorizzazione economica delle competenze e dell'impegno di tutti i professionisti, compresi i medici veterinari, è garanzia della loro indipendenza intellettuale, che assicura (e non sfavorisce) la libertà di contrattare i termini di una prestazione lavorativa che si concretizza in un migliore servizio e di conseguenza di tutta la collettività. In particolare FNOVI ritiene che la legge 49 del 2023 sia fondamentale per evitare che la "libera contrattazione" nei confronti dei "contraenti forti" (tra cui si possono annoverare molti dei soggetti facenti parte delle associazioni firmatarie della missiva) si risolva in danno dei professionisti e in una diminuzione della qualità delle loro prestazioni

[Comunicato Stampa ProfessionItaliane.pdf \(www.fnovi.it/node/50488\)](http://www.fnovi.it/node/50488)

NON RISARCITO IL VETERINARIO MORSO DAL CANE

Da La Professione Veterinaria n° 23/luglio 2023

Non è responsabile il padrone se il cane morde il Medico Veterinario che lo sta trattando. Il Tribunale di Roma ha escluso la responsabilità ex articolo 2052 del Codice Civile (Danno cagionato da animali)

a carico del proprietario. Il Codice Civile stabilisce che il proprietario di un animale o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso, è responsabile dei danni cagionati dall'animale, sia che fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salvo che provi il caso fortuito. Il professionista era stato morso al labbro da un cane corso che stava per essere sottoposto ad un trattamento agli occhi. Intanto, il proprietario conteneva il cane con un guinzaglio. Per il Veterinario curante non avrebbe evitato l'aggressione. Al contrario, il Tribunale ha messo l'accento sulla responsabilità del Medico a cui il cane era stato affidato per essere curato. Il caso fortuito è la circostanza impreveduta per il cane di essere in trattamento e nonostante il suo padrone fosse presente. Una "negligenza" del professionista ha causato la reazione del cane. Sedato, il Veterinario avvicinandosi al cane veniva morso al labbro inferiore, riportando una prognosi di 15 giorni al termine delle cure prestate al Pronto Soccorso. In sentenza, il Giudice scrive: "Nel caso in esame deve ritenersi provato, all'esito dell'escussione dei testi, che il cane prima di mordere era già stato affidato alle sue cure, sicché era suo compito adottare tutte le misure necessarie alla visita del cane, evitando eventuali reazioni (che possono essere dettate dal dolore o dagli effetti della sedazione) che possono sfociare finanche nel morso". Il cane del proprietario, infatti, prima di mordere, era stato sedato e "durante il controllo sull'esito della sedazione, col cane già privo di museruola" si era avvicinato "senza adottare alcuna cautela". Il cane, dunque, al momento del danno "era fuori dal controllo del suo proprietario" ed "affidato" alle cure del professionista. L'accaduto, per il Tribunale di Roma "si deve imputare esclusivamente alla sua imprudenza il danno subito".



LOTTA ALL'ANTIBIOTICORESISTENZA, AL VIA IL PRIMO MONITORAGGIO NAZIONALE SULLA PIATTAFORMA SPINCAR

Da <https://www.veterinariapreventiva.it> 28/07/23 (Fonte: ISS)

Al via SPINCAR, la piattaforma messa a punto e gestita dall'Istituto Superiore di Sanità per il monitoraggio delle azioni di contrasto all'antimicrobico resistenza destinata a Regioni e Aziende Sanitarie. Il sistema, realizzato all'interno dei progetti CCM 2018 del Ministero della Salute, definisce standard e indicatori omogenei per tutte le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, permettendo a Regioni ed Aziende Sanitarie di confrontare tra loro lo stato di avanzamento ed applicazione del Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (Pncar), e di definire le priorità d'azione. Nella prima fase ogni ente coinvolto, regionale o locale, dovrà compilare delle checklist di tutte le azioni attuate fino al 2022, in base alle quali verrà definito lo stato dell'arte. "Si tratta del primo monitoraggio di questo tipo che viene effettuato in Italia, dopo la messa a punto dello strumento, che non ha eguali nel resto d'Europa – sottolinea il Presidente dell'ISS Silvio Brusaferro -. I risultati della rilevazione saranno utili a tutti i livelli per comprendere lo stato di attuazione delle politiche di contrasto all'antimicrobico resistenza e individuare le principali aree di criticità".

www.veterinariapreventiva.it/esterne/farmaco-veterinario-e-antibiotico-res-esterne/antibioticoresistenza-farmaco-veterinario-e-antibiotico-res-esterne/lotta-allantibioticoresistenza-al-via-primo-monitoraggio-nazionale-sulla-piattaforma-spincar

NUOVA CONFEZIONE PER NEXGARD SPECTRA

Da La Professione Veterinaria n. 26/luglio 2023

Boehringer Ingelheim Animal Health Italia comunica ai Medici Veterinari che è disponibile per la commercializzazione la nuova confezione del medicinale veterinario **Nexgard Spectra compresse masticabili per cani > 30-60 kg**. Il nuovo confezionamento prevede 2 blister da 3 compresse in sostituzione del blister singolo da 6 compresse. Il medicinale veterinario è indicato per il trattamento delle infestazioni da pulci, zecche o acari nei cani quando è indicata la prevenzione contemporanea della filariosi cardiopolmonare, dell'angiostrongilosi, della thelaziosi e/o il trattamento di infestazioni sostenute da vermi gastrointestinali.



COLPO DI CALORE: L'IMMERSIONE IN ACQUA FREDDA PRIMA DEL RICOVERO MIGLIORA LA PROGNOSI

Da La Settimana Veterinaria n° 1291/agosto 2023

In un anno come questo, dove le temperature hanno raggiunto livelli record in molte parti del Paese, la probabilità che i cani vengano colpiti da una malattia potenzialmente fatale legata al calore (Heat-related illness, HRI), come un colpo di calore, è particolarmente elevata. Risulta quindi di particolare interesse un recente studio del team VetCompass del Royal Veterinary College (RVC), che mette in guardia rispetto alle pratiche di primo soccorso abitualmente riservate ai cani colpiti da HRI, che potrebbero peggiorare la situazione di questi animali, e che indica al contempo i metodi di raffreddamento migliori per garantire una rapida riduzione della loro temperatura interna per limitare la progressione della condizione.

I metodi raccomandati sono l'immersione in acqua fredda o la nebulizzazione d'acqua associata a un movimento d'aria (raffreddamento per evaporazione), così come indicato nelle linee guida relative alle migliori pratiche per l'assistenza preospedaliera di cani e gatti, stilate nel 2016 dal Comitato sul trauma (Vet-COT) dell'American College of Veterinary Emergency and Critical Care. In particolare, il Vet-COT specifica che l'immersione in acqua fredda è raccomandata per animali giovani e sani, mentre il raffreddamento evaporativo (spruzzando la cute e il mantello con acqua in combinazione con il movimento dell'aria mediante ventilatore o aria condizionata) per gli animali geriatrici o con comorbidità.

Metodi obsoleti: al bando l'acqua tiepida!

Lo studio VetCompass ha centrato l'attenzione sull'HRI, utilizzando i dati di una coorte di quasi un milione di cani sottoposti a cure veterinarie primarie presso 886 strutture veterinarie del Regno Unito tra il 2016 e il 2018. Complessivamente, sono stati 856 i cani presentati per la gestione di un colpo di calore e di questi, meno di un quarto (21,7%) era stato attivamente raffreddato prima di essere trasportato alla struttura veterinaria, e di questi solo il 24% era stato raffreddato utilizzando i metodi raccomandati dal Vet-COT. Tra i cani che comunque erano stati raffreddati, a più della metà (51,3%) era stato applicato un metodo basato su consigli obsoleti, cioè applicando asciugamani bagnati, con un ventilatore o con acqua spruzzata (ma senza movimento di aria) o con impacchi di ghiaccio. Questi metodi, pur essendo meglio di nessun raffreddamento attivo, non sono altrettanto efficaci dell'immersione in acqua o del raffreddamento per evaporazione per ottenere una rapida riduzione della temperatura corporea. I ricercatori segnalano anche che molti siti Web continuano a offrire consigli di primo soccorso obsoleti ai proprietari di cani, ad esempio un raffreddamento "lento" utilizzando "acqua tiepida ma non fredda", nonostante non vi siano prove sostanziali a sostegno di questa indicazione. Anche in Medicina Umana vi sono miti sull'uso dell'acqua tiepida, ma sono stati sfatati da ricerche approfondite che dimostrano che l'immersione in acqua fredda e il raffreddamento per evaporazione sono i trattamenti più efficaci per il colpo di calore. Lo studio VetCompass ha anche mostrato che nel periodo studiato, dal 2016-2018, non è aumentato il ricorso ai metodi consigliati, nonostante che le linee guida del Vet-COT risalgano al 2016.

Il raffreddamento deve essere tempestivo

La ricerca conclude sulla necessità di aggiornare i consigli di primo soccorso in caso di colpo di calore alle attuali linee guida veterinarie, in particolare, ai proprietari va raccomandato di "raffreddare prima, trasportare poi" come risposta immediata di primo soccorso per i cani con colpo di calore, per poterne migliorare le possibilità di recupero. Emily Hall, docente di Educazione veterinaria presso l'RVC e autrice principale dell'articolo, ha dichiarato: **"Il messaggio chiave per i proprietari di cani è raffreddare rapidamente il cane, utilizzando l'acqua che si ha a disposizione, a condizione che questa sia più fresca del cane.** Più a lungo la temperatura corporea di un cane rimane elevata, più danni possono verificarsi, quindi prima puoi fermare l'aumento della temperatura e iniziare a raffreddare, meglio è".

BUONE PRATICHE VETERINARIE: APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

Da www.anmvioggi.it 1 agosto 2023

Da settembre si aprono le adesioni al percorso di certificazione delle strutture veterinarie secondo il disciplinare ANMVI delle Buone Pratiche Veterinarie (BPV). Un percorso volontario di qualificazione gestionale che, da quest'anno si arricchisce di una figura chiave: il Quality Practice Manager della struttura veterinaria.

Il Disciplinare Buone Pratiche Veterinarie (BPV) - E' un disciplinare tecnico, uno standard di gestione certificabile della struttura veterinaria. E' applicabile ad ogni tipo di realtà, dall'ambulatorio all'ospedale, indipendentemente dalle dimensioni e dal numero di addetti. Il Disciplinare ANMVI BPV è dunque un insieme di norme tecniche e prassi operative che -riprendendo il modello organizzativo della norma UNI EN ISO 9001 - consente lo svolgimento ottimizzato delle attività interne alla struttura e dei servizi erogati alla clientela. E' uno standard che comprende e supera il minimo regolamentare richiesto per legge. Titolare del Disciplinare BPV è l'Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani (ANMVI) che l'ha realizzato a partire dal primo [Codice Europeo delle Buone Pratiche Veterinarie](#) adottato nel 2003. A vent'anni di distanza, il disciplinare BPV si è arricchito di nuovi contenuti, per una implementazione costantemente aggiornata e sempre più agevole.

Il Quality Practice Manager QPM - Dal 2023, le Buone Pratiche Veterinarie prevedono la presenza di un [Quality Practice Manager \(QPM\)](#), figura chiave per l'implementazione del Disciplinare BPV e per la conseguente certificazione. A sua volta certificato, il profilo del QPM è d'obbligo per ogni struttura che voglia ottenere la certificazione BPV. Il Quality Practice Manager è formato da [Business For Vet](#) e certificato da [ACS Italia](#). I primi QPM sono stati certificati a marzo, in occasione di [Milano VetExpo](#). I percorsi di formazione per QPM si apriranno a settembre.

Come applicare il Disciplinare BPV alla struttura - Il percorso di implementazione è personalizzato: un servizio di consulenza e di assistenza accompagna la struttura nell'applicazione del Disciplinare ANMVI BPV. Il percorso in tre fasi- formazione, consulenza e audit- è svolto da [Business For Vet](#) ed è propedeutico alla "Certificazione Buone Pratiche Veterinarie BPV". Contestuale a questo percorso è la formazione del QPM della struttura, un profilo interno con mansioni di management organizzativo, che può essere ricoperto anche da un "laico", come ad esempio un Tecnico Veterinario.

Perchè applicare il Disciplinare BPV - Dotarsi di uno standard gestionale come il Disciplinare ANMVI BPV consente di migliorare le performance della struttura eliminando una serie di inciampi gestionali: utilizzo errato delle risorse, scarsa efficienza, spreco di tempo ed energie, mancata gestione e pianificazione dei processi e l'assenza di standardizzazione e organizzazione delle attività.

Certificazione Buone Pratiche Veterinarie BPV - Al termine del percorso di implementazione del Disciplinare, la struttura veterinaria può richiedere la "Certificazione Buone Pratiche Veterinarie BPV". [CSQA](#) è l'ente di certificazione accreditato, individuato per l'esecuzione delle verifiche ispettive di terza parte e per l'erogazione del certificato. Il conseguimento della certificazione è il suggello di un percorso di crescita tecnico-gestionale della struttura nel suo complesso.

Perchè certificare la struttura secondo lo standard BPV - Ai vantaggi interni di miglioramento qualitativo gestionale, la struttura veterinaria certificata consegue una maggiore capacità competitiva sul mercato dei servizi veterinari. Un sistema di gestione certificato da un soggetto terzo (CSQA) offre maggiori garanzie di affidabilità e può ridurre i rischi di contenzioso.

Info

[BPV- Buone Pratiche Veterinarie](#)

(https://evsrl.emailsp.com/f/rnl.aspx/?nfh=oypsxzyb0lg=tx4.i8=xuzoxz0&x=pv&9&b=2g.l0l7hhbm&x=pv&3ii&x=pp&vx9achb2&x=pv&f4&9e=_qvx2NCLM)

[BFV- Business For Vet](#) (www.businessforvet.it/it/qpm)

Contatti: consulenzabpv@anmvi.it

IL DOPPIO ARCO AORTICO

Da *La Professione Veterinaria* n° 25/luglio 2023

Il doppio arco aortico (DAA) è un'anomalia congenita rara nei piccoli animali; si tratta di una malattia caratterizzata dalla presenza di un anello vascolare completo che circonda, e comprime, l'esofago e la trachea. Pochi studi hanno riportato l'utilizzo dell'angioTC (CTA) per la diagnosi di DAA nei cani; le caratteristiche di diagnostica per immagini, infatti, risultano attualmente carenti in letteratura. L'obiettivo degli autori di questa serie di casi era quello di riportare le caratteristiche cliniche e CTA del DAA nei cani sottoposti ad approccio chirurgico. Le cartelle cliniche e le immagini CTA sono state revisionate e valutate retrospettivamente. Sei cani giovani soddisfacevano i criteri di inclusione (età media: 4,2 mesi; range: 2-5 mesi). I segni clinici più comuni includevano rigurgito cronico (100%), *body condition score* scarso (67%) e tosse (50%). Le caratteristiche comuni della CTA includevano: un arco aortico sinistro dominante (diametro mediano: 8,1 mm) e un arco aortico destro minore (diametro mediano: 4,3 mm; 83%), un'arteria succlavia destra aberrante che originava direttamente dall'arco aortico destro (83%), costrizione segmentale esofagea (100%), gradi variabili di dilatazione craniale della base del cuore, marcata compressione del lume tracheale (variazione percentuale mediana: -55%; 100%) e curvatura verso sinistra della trachea a livello della biforcazione degli archi aortici (100%). Tutti i cani sono stati sottoposti con successo a correzione chirurgica; sono state riportate scarse complicazioni postoperatorie minori. Gli autori concludono che, considerate le caratteristiche cliniche e di *imaging* comuni ad altre forme di anomalie dell'anello vascolare (VRA), per la diagnosi specifica di DAA nei cani è fortemente consigliata l'esecuzione della CTA. (Michele Tumbarello)

"Computed tomographic features of double aortic arch in six dogs". Tomer Shua-Haim, et al. Vet Radiol Ultrasound. 2023 Jun 9. doi: 10.1111/vru.13257.

DISPOSITIVO SMART PER L'Elettrocardiogramma A SEI DERIVAZIONI NEL CANE

Da VetJournal N° 701 / 2023

Gli autori di questo studio prospettico multicentrico avevano l'obiettivo di valutare l'accuratezza di un dispositivo smart in grado di registrare un elettrocardiogramma (s-ECG) a sei derivazioni direttamente sullo smartphone nel cane. Sono stati inclusi nello studio i pazienti che venivano riferiti per una valutazione cardiologica. In ogni paziente venivano registrati simultaneamente: il tracciato elettrocardiografico di 30 secondi basato sull'utilizzo di un nuovo s-ECG a sei derivazioni e il tracciato derivante da uno strumento ECG standard a sei derivazioni (st-ECG). Tutti i dati sono stati valutati da un veterinario cardiologo certificato. In particolare, sono state analizzate diciannove variabili ECG, tra cui frequenza cardiaca e ritmo, nonché caratteristiche quantitative e qualitative di onde, segmenti e intervalli. La concordanza tra s-ECG e st-ECG è stata valutata utilizzando il coefficiente *kappa* di Cohen e il test di Bland-Altman.

Complessivamente, sono stati analizzati 75 cani e 140 tracciati ECG. I due strumenti si sono dimostrati concordi nella classificazione della frequenza cardiaca e del ritmo, sia nei cani con ritmo sinusale che in quelli con ritmi patologici. È stato invece riscontrato un certo disaccordo nel confronto tra le misurazioni delle variabili quantitative ottenute con s-ECG e st-ECG; nessuna delle differenze, tuttavia, aveva un significato clinico rilevante.

Gli autori concludono che l's-ECG a sei derivazioni qui studiato per il cane è paragonabile all'st-ECG nella valutazione sia della frequenza cardiaca che del ritmo; inoltre, l's-ECG sembra essere clinicamente affidabile anche per l'interpretazione di onde, segmenti e intervalli.

COTTURA DELLE CROCCHETTE: FACCIAMO IL PUNTO

Da La Settimana Veterinaria n° 1282/maggio 2023

Non è raro vedere marchi, spesso nuovi sul mercato degli alimenti per animali da compagnia, utilizzare l'argomento della "cottura a bassa temperatura" per promuovere le qualità dei loro prodotti e cercare di differenziarsi dagli altri. In linea generale, la cottura a bassa temperatura prevede l'applicazione di una temperatura variabile, che può essere compresa tra 60 e 80 °C. Ma, in realtà, tutte le crocchette vengono estruse in un range di temperatura compreso tra 90 e 130 °C per motivi di sicurezza, visto che le normative obbligano gli operatori del settore a riscaldare i prodotti fino al cuore a una temperatura minima di 90 °C. La cottura a temperature superiori a 130 °C comporterebbe alterazioni organolettiche (degradazione della consistenza, odore sgradevole o gusto alterato), oltre alla perdita di sostanze nutritive. Inoltre, implicherebbe un aumento non trascurabile del costo energetico del processo di produzione. Il claim utilizzato da questi marchi è quindi fuorviante.

TECNOLOGIE DI IMAGING, NUOVE PROSPETTIVE NELLA DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DEI PET

Da www.vet33.it 31 luglio 2023

Il progresso tecnologico è entrato da molto tempo anche nella diagnostica veterinaria. I professionisti del settore, medici veterinari e tecnici, utilizzano le nuove metodiche di imaging cardiovascolare per ottenere una diagnostica più accurata delle patologie più comuni, allo stesso tempo vengono sempre più frequentemente slatentizzate patologie che fino a qualche anno fa erano raramente diagnosticate a causa delle loro caratteristiche anatomiche difficilmente riconoscibili con altre metodiche. I migliori risultati nella crescita delle capacità diagnostiche nascono dal combinato disposto fra progresso tecnologico offerto dalla ricerca ingegneristica sviluppata dalle industrie del settore e miglioramento della formazione degli specialisti negli studi accademici e post-universitari. Oggi, uno specialista preparato è in grado di eseguire un vero studio anatomico in vivo e di identificare alterazioni anatomiche spesso non riconoscibili nemmeno nell'esame anatomopatologico. Può inoltre quantificare, con i software dedicati, le alterazioni funzionali causate dalle malattie. Questa evoluzione del progresso diagnostico ha anche aperto nuove possibilità di soluzioni terapeutiche, chirurgiche e interventistiche minimamente invasive, nelle quali le metodiche di imaging, oltre ad essere indispensabili per la diagnosi, sono fondamentali per guidare queste procedure.

ETE e TC

L'ecocardiografia è ormai da circa trent'anni lo strumento principale della diagnostica cardiologica veterinaria ma le sue applicazioni più avanzate, quali l'ecocardiografia tridimensionale e quella transesofagea (ETE), hanno migliorato l'accuratezza diagnostica. L'ETE, insieme alla fluoroscopia, è lo strumento essenziale per guidare le procedure interventistiche cardiovascolari che, sempre più diffuse in ambito veterinario, curano patologie cardiovascolari che se non trattate ridurrebbero l'aspettativa di vita di molti cani e gatti. Una svolta ulteriore a questo progresso è fornita oggi dalla Tomografia Computerizzata (TC): con i software dedicati alla cardiologia, sono possibili visualizzazioni accurate dell'anatomia cardiovascolare, in particolare di settori non esplorabili con l'ecocardiografia, e quantificazioni delle dimensioni estremamente precise.

La testimonianza

Il dott. Claudio Bussadori, cardiologo e veterinario, parlando del suo più recente libro "Textbook of cardiovascular medicine in dogs and cats", edito da EDRA Publishing, conferma che "l'imaging cardiovascolare è lo strumento fondamentale per la diagnostica, per la comprensione della fisiopatologia e la cura delle malattie cardiovascolari, ed è perciò naturale che questo nuovo testo sia corredato di circa mille illustrazioni e 85 video quasi tutti basati sull'ecocardiografia avanzata, ma anche sulla CardioTC. Questa ci ha infatti consentito di descrivere molte cardiopatie ritenute fino ad ora non comuni, alcune addirittura mai descritte in letteratura, ma che forse abbiamo scoperto non essere così rare. Semplicemente senza la CardioTC non sarebbero state diagnosticabili se non con metodiche più invasive o sul tavolo anatomopatologico".

[Leggi tutto: \[www.vet33.it/dal-settore/1161/tecnologie-di-imaging-nuove-prospettive-nella-diagnostica-cardiovascolare-dei-pet.html\]\(http://www.vet33.it/dal-settore/1161/tecnologie-di-imaging-nuove-prospettive-nella-diagnostica-cardiovascolare-dei-pet.html\)](http://www.vet33.it/dal-settore/1161/tecnologie-di-imaging-nuove-prospettive-nella-diagnostica-cardiovascolare-dei-pet.html)

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

DIETARY OMEGA-3 FATTY ACIDS IN THE MANAGEMENT OF FELINE PERIODONTAL DISEASE: WHAT IS THE EVIDENCE?

Da Wiley Online Library 4 luglio 2023

ABSTRACT

Periodontal disease is an oral disorder with high prevalence in cats from 2 years of age, resulting from an inflammatory response against bacterial plaque. Treatment depends on the stage of the disease and may include dental scaling, local application of perioceutics, tissue regeneration and/or even tooth extraction and periodontal surgery. As multimodal therapy is often required, new strategies have been developed to improve the therapeutic response in these patients. Adjuvant use of omega-3 fatty acids has been reported in humans with periodontal disease, but the current evidence of its effect in companion animals, especially cats, is still considered to be scarce and conflicting. This review describes the state of the art regarding feline periodontal disease and seeks to clarify the potential effect of

omega-3 fatty acids on its clinical management in light of the evidence available in the current literature.

Articolo completo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/10.1111/jpn.13855>



IL MINISTERO DELLA SALUTE PUBBLICA LE LINEE GUIDA IN MATERIA DI USO PRUDENTE DELL'ANTIBIOTICO NELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE

Da www.fnovi.it 10/08/2023

In attuazione della politica nazionale sull'impiego prudente degli antimicrobici, previsto dal PNCAR, la Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari - ufficio 4 Medicinali veterinari – del Ministero della Salute ha pubblicato nei giorni scorsi le linee guida in materia di uso prudente dell'antibiotico nell'[allevamento bovino da latte](#): uno strumento che intende tutelare la salute pubblica e la salute animale, attraverso un costante confronto tra i medici veterinari pubblici e quelli impegnati nel settore della produzione primaria. La medicina veterinaria è da tempo impegnata nell'utilizzo corretto degli antibiotici in allevamento anche grazie all'adozione delle corrette procedure diagnostiche che in continua evoluzione. Ne è una dimostrazione l'importante riduzione delle vendite degli antibiotici veterinari, evidenziata, ad esempio, dal [Report EMA "European Surveillance of Veterinary Antimicrobial Consumption"](#)

www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3347

REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DELLE SOSTANZE PROIBITE NELLE CORSE E NELLE MANIFESTAZIONI IPPICHE: LE RICHIESTE DI FNOVI AL MASAF

Da www.fnovi.it 04/08/2023

Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e Foreste ha pubblicato il nuovo Regolamento per il controllo delle sostanze proibite e per il benessere del cavallo sportivo (cosiddetto "regolamento antidoping"): il Decreto contiene un elenco delle sostanze e dei metodi proibiti nonché alcuni disciplinari tecnici. FNOVI è cautamente soddisfatta di quanto previsto nel Decreto, che restituisce al medico veterinario un ruolo centrale nel mondo dell'ippica. Ha ritenuto però necessario inviare alla Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del MASAF alcune osservazioni: facendosi portavoce delle perplessità del mondo professionale, ha rilevato che la previsione, fra le pratiche generali proibite, applicabili per tutta la durata della vita dell'animale, del divieto di sottoporre i cavalli a "qualsiasi terapia e/o manualità chirurgica non giustificata da una patologia" [Allegato 3 - 1: Pratiche proibite generali: lett.j)] potrebbe dare adito ad una interpretazione restrittiva per la quale sarebbe vietata anche la castrazione. Per questo FNOVI, stigmatizzando la mancata preliminare condivisione dei testi pubblicati con la categoria professionale dei medici veterinari, ha chiesto un incontro per poter chiarire alcuni aspetti della norma ed avviare un dialogo che, auspichiamo, possa creare una sinergia virtuosa tra la pratica professionale medico veterinaria e l'attività regolatoria del Ministero.

LAMINITE: VARIE CAUSE E FATTORI DI RISCHIO

Da *La Settimana Veterinaria* n° 1288/luglio 2023

La pododermatite asettica diffusa (o laminite) è una sindrome che deriva da un processo non infettivo, congestizio e infiammatorio, che colpisce il pododerma. Si tratta di un'affezione multifattoriale e complessa, le cui cause non sono ancora del tutto chiare. La laminite può manifestarsi in forma subacuta, cronica e acuta, quest'ultima poco comune nei bovini. Appena compare, la malattia colpisce il sistema circolatorio e il corno del dito, ma la sua manifestazione clinica è tardiva e le sue possibilità di guarigione sono scarse. L'importanza economica di questa condizione dell'apparato locomotorio è sottovalutata, pertanto, sebbene la laminite subclinica sia stata implicata nella fisiopatologia delle ulcere della suola, delle erosioni del bulbo e della malattia della linea bianca, alcuni studi mostrano che più del 45-65% di tutte le lesioni dei piedi dei bovini sono causate direttamente o

indirettamente da questa sindrome.

VARIE CAUSE E FATTORI DI RISCHIO

La dieta è un fattore importante che spiega la comparsa della laminite in alcuni bovini; questo perché un buon equilibrio alimentare determina la produzione di un corno di qualità, mentre le razioni con valore energetico elevato (acidogene), con alti livelli di concentrato e bassi livelli di fibre, predispongono alla laminite, in particolare alla laminite cronica. Anche le carenze alimentari di rame e zinco, oligoelementi coinvolti nella sintesi della cheratina, possono favorire l'insorgenza di questa condizione locomotoria. Inoltre, vi sono alcune condizioni ambientali, come un lungo periodo in stazione, che aggravano il problema (ad es. trasporti di animali su lunghi tragitti o vacche da latte in attesa nella sala di mungitura). Contribuiscono all'insorgere della laminite anche pavimenti scivolosi, cemento ruvido, irregolare o nuovo, non neutralizzato, solchi troppo larghi o troppo profondi. Per quanto riguarda le vacche nel periparto, poiché sono soggette a vari stress oltre che a cambiamenti fisiologici significativi, come variazioni della razione, di gruppo o di ambiente di vita durante il periodo del parto, sono più predisposte alla laminite. Inoltre, una ritenzione placentare, mastiti e metriti sono tutte situazioni che provocano la secrezione di tossine vasomotorie che vengono assorbite e possono quindi causare secondariamente laminite. La massima incidenza di lesioni subcliniche da laminite (contusioni della suola e lungo la linea bianca, rapido accrescimento del corno della suola) si osserva nei primi cento giorni dopo il parto, con un picco tra le venti e le ventiquattro settimane post-partum, secondo uno studio condotto su vacche da latte Frisone di età compresa tra 10 e 24 mesi². Le predisposizioni genetiche sembrano evidenti, ma rimangono poco studiate e altrettanto poco prese in considerazione a livello di selezione.

LA PREVENZIONE È FONDAMENTALE

Il trattamento varia a seconda delle lesioni che si osservano in occasione del pareggio. La prevenzione consiste principalmente nella correzione dell'acidosi ruminale subclinica e soprattutto nel miglioramento del comfort dell'animale (lettiera sufficiente, materassini in sabbia o in gomma, cuccette confortevoli, riduzione del tempo passato in piedi, ecc.). Allo stesso modo, il trattamento attivo delle condizioni del periparto (mastite, metrite, ritenzione placentare) fa parte della lotta contro la laminite. È inoltre necessario effettuare sistematici pareggi funzionali, una o due volte l'anno, su tutti i capi presenti in allevamento. Infine, nella forma acuta può essere raccomandato un trattamento con antistaminici, farmaci antinfiammatori non steroidei e terapia con corticosteroidi per ridurre il dolore e l'infiammazione.

"PILLOLE VIDEO" BIOSICUREZZA SUINA DISPONIBILI ONLINE

Da mail Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche 01/08/23

Si informa che sul sito della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche (www.fondiz.it/pillole/) sono state rese disponibili delle "pillole" video inerenti alle buone pratiche in biosicurezza suina. Tale iniziativa, voluta dal Consiglio Generale della Fondazione, inaugura una nuova tipologia di attività formativa a completamento di quella "classica" svolta dalla Fondazione con eventi in presenza e FAD. I video in oggetto, della durata di 1/2 minuti, sono stati predisposti con la fattiva collaborazione del Dr. Loris Alborali, quale referente scientifico per tale iniziativa, e sono caratterizzati da un taglio pratico e diretto al mondo allevatorio con la volontà di rendere il più accessibile possibile i principali contenuti del Decreto del Ministero della Salute del 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini". La serie sul tema della biosicurezza suina che si compone di 10 video è la prima di almeno tre serie su diverse tematiche sempre aderenti agli scopi statutari della Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche.

PROBIOTICI INTRAVAGINALI NELLA VACCA: CI SONO BENEFICI PER LA FERTILITÀ?

Da La Settimana Veterinaria n° 1282/maggio 2023

Le patologie puerperali uterine possono essere causa di importanti perdite economiche nell'allevamento delle vacche da latte ad alta efficienza produttiva, e metriti (soprattutto nelle prime 3 settimane post-parto) ed endometriti (successivamente alle 3 settimane) sono più comuni nelle bovine che nelle altre specie di interesse veterinario. I soggetti con queste patologie sono destinati ad avere tassi di concepimento minori, intervalli parto-prima inseminazione e parto-concepimento più lunghi, e più probabilità di riforma a causa degli insuccessi riproduttivi. Tra le nuove armi a disposizione per

prevenire queste infezioni, prevalentemente batteriche, con indubbi vantaggi rispetto alla terapia antibiotica, potrebbero esserci i probiotici, grazie alla loro ben conosciuta azione di competizione locale nei confronti di microbi patogeni. Uno studio canadese ha voluto testare l'efficacia di questa ipotesi impiegando delle preparazioni probiotiche (a base di lattobacilli) somministrate a livello intravaginale e misurando i parametri riproduttivi.

I lattobacilli rafforzano l'ambiente vaginale

Lo studio di Madureira et al. ha dimostrato i benefici dell'uso di probiotici intravaginali con una riduzione dell'incidenza di metriti e di endometriti; tuttavia, ciò è stato rilevato solo in uno dei due allevamenti selezionati per lo studio, il che conferma la complessità di fattori coinvolti nella patogenesi dell'infezione (come ambiente, distocie, ritenzioni placentari, ecc.), che non si riduce a mera contaminazione microbica uterina. Le vacche trattate hanno avuto meno necessità di trattamenti ormonali per la sincronizzazione degli estri, poiché in questo gruppo il calore è risultato più diagnosticabile con i metodi di rilevazione automatica dell'attività motoria (pedometri). Non è stata trovata un'associazione diretta tra il trattamento e le performance riproduttive, nonostante le vacche senza patologia siano risultate più fertili, e non è stato possibile individuare la causa dei differenti risultati nelle vacche provenienti dai due allevamenti poiché non sono stati analizzati i fattori ambientali e di gestione del parto. La capacità dei probiotici di migliorare l'immunità e la competitività locale aumentando l'eterogeneità e la densità dei batteri commensali, e producendo sostanze antimicrobiche (batteriocine, acido acetico, acido lattico, perossido d'idrogeno ecc.), con conseguente diminuzione della colonizzazione dei batteri patogeni, sembra quindi interessare anche il comparto vaginale con benefici per l'ambiente uterino.

BURSITE BICIPITALE INFETTIVA DEL CAVALLO

Da VetJournal N. 708 / giugno 2023

L'obiettivo degli autori di questo studio retrospettivo era descrivere l'eziopatogenesi, i reperti clinicopatologici, i test diagnostici, il trattamento e l'outcome dei cavalli con bursite bicipitale settica. I cavalli venivano inclusi se la sinoviocentesi della borsa bicipitale rivelava: una conta totale di cellule nucleate ≥ 20.000 cellule/ μ L con una proporzione di neutrofili $\geq 80\%$, una concentrazione proteica totale ≥ 4 g/dL e/o la presenza di batteri all'esame citologico, o coltura sinoviale positiva. Le informazioni recuperate dalle cartelle cliniche includevano: segnalamento, anamnesi, reperti clinicopatologici, risultati di diagnostica per immagini, trattamento ed outcome. Nello studio sono stati inclusi complessivamente 9 cavalli. Dai dati estrapolati, il trauma era la causa scatenante più comune ($n = 6$) per la bursite. La sinoviocentesi ecoguidata è stata eseguita in tutti i casi e ha mostrato alterazioni coerenti con un quadro di sinovite. Lo studio radiografico ha identificato la malattia in 5 cavalli, mentre l'esame ecografico ha mostrato un quadro patologico in tutti i

soggetti. Il trattamento consisteva nella bursoscopia della borsa bicipitale ($n = 6$), lavaggio con ago (3), bursotomia (2) o terapia medica (2). Cinque cavalli (55,6%) sono sopravvissuti alla dimissione. Il follow-up a lungo termine era disponibile per 3 cavalli e tutti erano definiti sani. L'esame ecografico si è dimostrato quindi il metodo di diagnostica per immagini più indicato e risolutivo per ottenere campioni di liquido sinoviale per la diagnosi definitiva della bursite bicipitale settica. Inoltre, la bursoscopia eseguita in sedazione in piedi è un'opzione terapeutica praticabile. In conclusione, i cavalli trattati per bursite settica bicipitale hanno mostrato una buona prognosi. ●

PRURITO DEI CAVALLI, EZIOLOGIA E NUOVE TERAPIE. LO STUDIO

Da www.vet33.it 8 agosto 2023

L'ipersensibilità al morso di insetto (IBH, prurito del Queensland, prurito dolce, eczema estivo equino) è la malattia pruriginosa più comune dei cavalli. È più spesso causato dalla sensibilità alla saliva di *Culicoides* spp. di moscerini mordaci; tuttavia, può anche essere causato da ipersensibilità ad altre specie di insetti. Si dice che la prevalenza di IBH nei cavalli raggiunga il 60% in alcune parti del

mondo. A causa del forte prurito e degli effetti dell'autotraumatismo secondario, l'IBH ha problemi di benessere degli animali e attualmente non esiste una cura. La gestione di questa condizione dura tutta la vita, richiede tempo ed è costosa. Sono in corso di convalida nuovi sistemi di classificazione per documentare la gravità della malattia, che consentiranno il confronto dei risultati della sperimentazione clinica di terapie nuove ed esistenti. La gestione prevede la riduzione al minimo delle punture di insetti mediante l'uso di stalle, ventagli, tappeti e repellenti. La terapia sintomatica prevede la somministrazione di corticosteroidi sistemici o topici, antistaminici sistemici e creme e spray per promuovere la guarigione della pelle e ridurre l'infiammazione. Nuove terapie immuno-mediate, inclusi i vaccini, oltre alle procedure di desensibilizzazione, si mostrano promettenti nel controllo delle reazioni di ipersensibilità. Alcuni ricercatori dell'Università australiana del Queensland Gatton hanno pubblicato un articolo sul tema, focalizzandosi nell'approfondimento di agenti eziologici, fisiopatologia, sistemi di punteggio e terapie attuali e nuove.

BIOLOGIA E IMPORTANZA DELLE MOSCHE NELLA PRODUZIONE DI SUINI

Da www.3tre3.it 22 giugno 2023

I principali problemi legati alle mosche nelle produzioni zootecniche intensive derivano dalle mosche nate all'interno dello stesso allevamento. Le mosche contaminano i mangimi veicolando numerosi agenti patogeni e quindi sono un rischio per la salute di persone e animali. Inoltre inducono fastidio e stress negli animali. Pertanto, un controllo inefficace delle mosche in allevamento comporta un impatto economico significativo a causa della trasmissione di malattie e della diminuzione delle produzioni. Non bisogna sottovalutare anche i problemi connessi alla infestazione da mosche nelle aree residenziali limitrofe agli allevamenti zootecnici. Prima di pianificare un Programma di Controllo delle mosche, dobbiamo conoscerne la biologia per implementare strategie che comprendano misure biologiche e chimiche adattate a ciascun sistema produttivo.

Una elevata popolazione di mosche provoca:

- Stress con ridotta ingestione di mangime
- Perdite produttive che possono raggiungere il 10-15%
- Impatto ambientale e sociale nelle aree residenziali limitrofe.
- Vettore di malattie. La tabella seguente mostra gli agenti infettivi che possono trasmettere

Tabella 1. Tipi di agenti infettivi che possono essere trasmessi dalle mosche.

Malattie enteriche	Infezioni oculari	Mastiti	Parassitarie	Virali
Colera Salmonellosi Shigelosi <i>E. Coli</i> <i>Campylobacter</i> TGE (Gastroenterite Trasmissibile Suina) <i>Brachispira hyodysenteriae</i> <i>Streptococcus Suis</i> tipo II Coccidiosi	<i>Chlamidia</i>	Stafilococchi Streptococchi	Nematodi Ascaridi	Aujeszky Afta PRRSV Rotavirus

Se usiamo solo insetticidi verso l'insetto adulto (adulticidi), non domineremo mai la situazione ed il costo economico sarà significativo in aggiunta alle perdite per produzione e malattie. Inoltre, l'uso indiscriminato di insetticidi chimici ha finito per generare molte resistenze. Negli ultimi anni sono state adottate ulteriori misure, come esche e trappole, ottenendo buoni risultati. Se non si ricorre ad una gestione integrata con misure di pulizia degli ambienti, insieme a strategie biologiche e chimiche adeguate a ciascun sistema produttivo, non sarà possibile controllare il problema.

Leggi tutto: www.3tre3.it/articoli/biologia-e-importanza-delle-mosche-nella-produzione-di-suini_13726/?utm_source=newsletters333&utm_medium=email&utm_campaign=la+web+in+3+minuti-14831&xemail=aWRtPTE0ODMxJmlkdT0xMzgyOTUmdDIjNjk5MTM4YmZiNGY5NjY2NzNiYzMyMzM0ZjVIMDEyMQ%3D%3D

BOVINI DA LATTE: 4 STANDARD DI BENESSERE ANIMALE SUPERIORI AI LIMITI DI LEGGE

[In Forma](#), il Gruppo Operativo che ha sviluppato quattro standard con requisiti di benessere animale superiori ai minimi di legge, negli allevamenti bovini da latte, ha realizzato quattro presentazioni dinamiche Sway esplicative di tali parametri. Le quattro presentazioni nella [newsletter 4](#) del GoI In Forma.

http://in-forma.crpa.it/nqcontent.cfm?a_id=25495&tt=t_bt_app1_www

QUESTA LA SO-MINITEST

Da La Professione Veterinaria n° 25/luglio 2023

Ai fini della diagnosi differenziale di fibrosi polmonare multinodulare, può risultare indicato il lavaggio broncoalveolare, che, in caso di asma grave, restituisce la presenza di linfociti e neutrofili non degenerati, nella misura del:

- a) 60% e 20%
- b) 20% e 80%
- c) 50% e 25%
- d) 90% e 10%

Risposta corretta in fondo alle News



Da www.enpav.it

FOCUS “DONNE PROFESSIONE”: LE LIBERE PROFESSIONISTE NEL NOSTRO PAESE

L'indagine sulle Libere Professioniste nel nostro Paese, svolta dal Centro Studi di AdEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) è stata presentata a Roma lo scorso 12 luglio. L'indagine è stata realizzata nel 2022 ed ha coinvolto 16 Enti di Previdenza privata con il riscontro di circa 107.000 professionisti, corrispondenti a circa il 10% del totale degli Iscritti alle Casse. L'obiettivo dell'indagine era quello di indagare la condizione delle Libere Professioniste e di comprendere le ragioni dietro a quel gender gap che, purtroppo, rimane ancora un fattore critico della condizione lavorativa femminile. Che le donne Libero professioniste guadagnino meno dei colleghi uomini è un dato assodato; già al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro il reddito delle Professioniste under 30 è circa il 20% in meno di quello degli uomini. Le donne guadagnano di meno anche perché lavorano di meno: a fronte del 59% degli uomini che dedicano al lavoro più di 8 ore al giorno, le donne si fermano al 40%. E lavorano di meno perché, in Italia, sono le figure principali – se non esclusive – a cui è affidato il ruolo di care giver verso i figli e verso gli anziani. Questo ruolo di care giver è tanto più forte, quanto più è debole il sistema di Welfare sul territorio.

La conclusione a cui si giunge con l'indagine è, quindi, che il gender gap trova le sue radici nelle differenze geografiche esistenti in Italia in termini di accesso ai servizi per l'infanzia e per i più deboli. Sulla base del Report sugli asili nido e i servizi educativi per l'infanzia pubblicato dall'Istat nel 2022, il Nord-est e il Centro Italia consolidano la copertura dei posti disponibili rispetto ai bambini sotto i 3 anni sopra il target europeo del 33% (rispettivamente 35% e 36,1%), il Nord-ovest arriva al 30,8% mentre le Isole con il 15,9% e il Sud con il 15,2% sono ancora molto lontani dall'obiettivo. La maggiore urgenza da risolvere, come hanno evidenziato le stesse professioniste intervistate, riguarda proprio la disparità legata all'area geografica in cui si esercita la professione e solo dopo la disparità di genere.

Il contenuto integrale dell'indagine è disponibile [qui](http://www.adepp.info/2023/07/focus-donne-professione/) (www.adepp.info/2023/07/focus-donne-professione/)

HO DEI CONTRIBUTI ALL'INPS, POSSO RICONGIUNGERLI ALL'ENPAV?

Sì, si può effettuare la ricongiunzione presso l'Enpav dei contributi versati presso altri enti di previdenza, compreso l'INPS. Per farlo è necessario essere iscritti all'Ente al momento della presentazione della domanda e aver chiuso la posizione presso la Gestione che dovrà trasferire i contributi.



DAI CASEIFICI AGLI INSETTI: GLI INFORTUNI NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

Da www.anmvioggi.it 1 agosto 2023

L'INAIL ha pubblicato il [rapporto](#) sull'andamento infortunistico e tecnopatico dell'industria alimentare italiana. I dati sono riferiti al 2021, un anno ancora caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e ciononostante i segnali tendenziali sono quelli tipici del settore. L'industria alimentare italiana è un settore produttivo molto articolato e complesso, leader in Europa per numero di imprese e fatturato, che può esporre i lavoratori a diverse tipologie di rischio. Questo settore assorbe il 12% del totale degli occupati in Italia.

Uno sguardo d'insieme - Le attività più colpite sono quelle della lavorazione delle carni (3.249 casi denunciati), della produzione di prodotti da forno (2.749) e dell'industria lattiero-casearia (2.121), che insieme raccolgono il 73% degli infortuni e 19 decessi. Le professioni più coinvolte sono quelle dei panettieri e pasticceri (17% delle denunce), macellai e pesciaioli (14%). La componente femminile, per esempio, ha registrato un elevato numero di denunce nella produzione di prodotti da forno e nell'industria lattiero-casearia.

Dati a confronto - Nel 2021 sono stati denunciati oltre 11mila infortuni e 33 casi mortali. Rispetto all'anno precedente nel settore alimentare si è verificato un aumento del 5,4% per gli infortuni, ritornando così a valori di poco inferiori al periodo pre-pandemico. Per i casi mortali, si è avuto, invece, un calo di 11 morti rispetto ai 44 del 2020, rimanendo comunque a un livello superiore del triennio precedente 2017-2019 (mediamente 24 casi/anno).

Il focus sull'allevamento di insetti - Nell'approfondimento dedicato all'allevamento di insetti- una delle fonti alternative ed ecosostenibili di biomasse da destinare all'alimentazione umana e animale- Inail riporta sinteticamente alcune informazioni che riguardano gli aspetti tecnico-impiantistici di questo tipo di produzione. Reazioni allergiche, a seguito di inalazione di polveri, potrebbero manifestarsi anche in lavoratori impiegati all'interno degli allevamenti di insetti. Ecco quindi che nella Tariffa dei premi dell'Istituto questo settore è stato ricompreso a tutti gli effetti tra gli allevamenti di animali.

SISTEMA DI ALLERTA RAPIDO PER ALIMENTI E MANGIMI – RELAZIONE 2022

Da FVM/SIVeMP Notizie 03/08/23 (Fonte: Ministero della salute)

Il sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi in ambito europeo (RASFF) consente di notificare, in tempo reale, i rischi diretti e indiretti per la salute pubblica connessi ad alimenti, mangimi e materiali a contatto con gli alimenti e quindi di adottare tempestivamente le opportune misure di salvaguardia. Nell'anno 2022 sono state trasmesse, attraverso il RASFF, 4339 notifiche a fronte delle 4588 notifiche del 2021. Dall'analisi delle segnalazioni [RASFF del 2022](#) si evidenzia che un elevato numero di notifiche riguarda la presenza di residui di pesticidi (1011), seguite da microrganismi patogeni (786) e dalle micotossine (495). Relativamente ai pericoli microbiologici, le salmonelle sono state riscontrate principalmente in pollame, frutta secca e semi, prodotti della carne ed erbe e spezie, mentre la *Listeria monocytogenes* principalmente in preparazioni a base di carne, prodotti a base di latte e in prodotti della pesca.



PUBBLICAZIONI EFSA SUGLI ANIMALI ACQUATICI

da www.fnovi.it 03/08/2023

EFSA promuove la sicurezza alimentare ed i sistemi alimentari sostenibili, tra gli strumenti offerti, sono di grande supporto per i medici veterinari i pareri scientifici trasparenti, indipendenti e affidabili

dell'Agenzia. Sono state recentemente pubblicate alcune Scientific Opinions, External Scientific Reports e Technical Reports sugli animali acquatici (www.fnovi.it/node/50484):

[Species which may act as vectors or reservoirs of diseases covered by the Animal Health Law: Listed pathogens of molluscs](#)

[Extensive literature review on vectors and reservoirs of AHL-listed pathogens of molluscs](#)

[Animal health Vector-borne diseases](#)

[Extensive literature review on vectors and reservoirs of AHL-listed pathogens of crustaceans](#)

[Animal health Vector-borne diseases](#)

[Extensive literature review on vectors and reservoirs of AHL-listed pathogens of fish](#)

[Species which may act as vectors or reservoirs of diseases covered by the Animal Health Law: Listed pathogens of crustaceans](#)

[Species which may act as vectors or reservoirs of diseases covered by the Animal Health Law: Listed pathogens of fish](#)

Per consultare tutte le pubblicazioni di EFSA: www.efsa.europa.eu/it/publications



Chirurgia di naso, orecchio e gola

Autori: Gobbetti M., Cantatore M.

Editore: Edizioni Edra

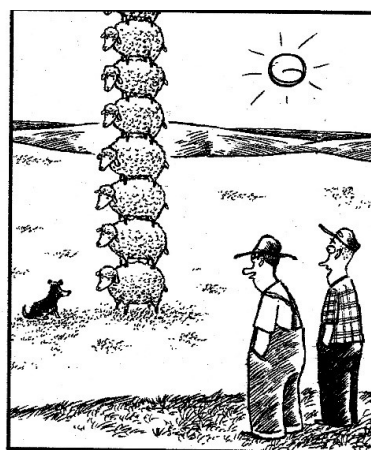
Anno edizione: 2023

Pagine: 240

Risposta corretta: c)



Da dove vengono i milk-shake.



— Bravo? Altroché: è il miglior cane da pastore del mondo!

Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 26 agosto 2023

Prot.: 369/23